



**BOLLETTINO
PARROCCHIALE
PIEVE DELLA
CAPRIASCA**

*“Tutto il da fare:
Amen e Alleluja”*

Sant'Agostino

Gennaio – Aprile 2026



Rito Ambrosiano

Orario delle Sante Messe vigiliari

Tesserete	ore 17.30
Vaglio	ore 18.30
Solennità di precetto infrasettimanale a Tesserete	ore 17.30

Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Sala Capriasca	ore 09.00
Casa S. Giuseppe	ore 10.00 con possibile cambiamento
Bidogno	ore 10.30
Tesserete	ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio (Rito Romano)	ore 17.30

Orario delle Sante Messe nei giorni feriali

Frazioni	ore 17.30
----------	-----------

Adorazione Eucaristica

Tesserete in prepositurale il lunedì dalle ore 20.00 alle ore 21.00

Sacramento della Penitenza e Riconciliazione (Confessioni)

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Sacerdoti della zona-rete pastorale Capriasca

Prevosto Amm. di Sala Capriasca e Bidogno	Mons. Ernesto Barlassina	Telefono prevosto@parrocchiaditesserete.ch	091 943 37 73
Don Gildas Prudencio Alanmenou <i>Cappellano casa San Giuseppe</i>		Telefono	078 216 18 93
Don Luigi Siamey	Ponte Capriasca	Telefono	091 945 24 69
Mons. Erico Zoppis	Lopagno	Telefono	091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni	Scareglia	Telefono	079 630 86 94
Padre Michele Ravetta	Santuario Santa Maria del Bigorio	Telefono	079 252 90 64

Recapiti

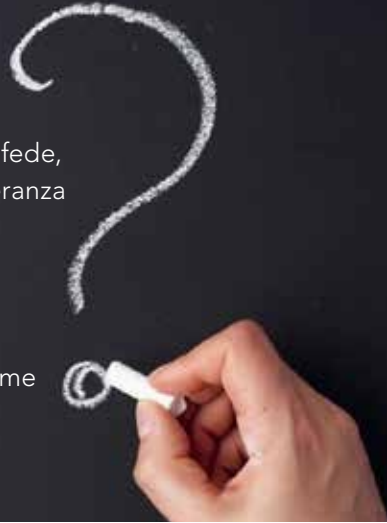
Segreteria parrocchiale: martedì ore 08.30-11.30 venerdì ore 13.30-17.00	Telefono segreteria@parrocchiaditesserete.ch	091 943 37 73
Consiglio parrocchiale	Telefono e Fax	091 943 64 46
Archivio parrocchiale telefonare per appuntamento	Alberto Gandolla Marino Lepori	079 333 74 90 079 653 33 37
Casa San Giuseppe	Telefono	091 936 08 00
Istituto Don Orione, Lopagno	Telefono	091 943 21 82
Sito della parrocchia di Tesserete	www.parrocchiaditesserete.ch	
Sito della parrocchia di Bidogno	www.parrocchiadibidogno.ch	

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire e che saranno comunicati ogni settimana durante le S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parrocchiaditesserete.ch

Parola del Prevosto

Cari parrocchiani e amici lettori, l'anno giubilare è terminato, ma continua a rimanere per noi tutti l'impegno ad essere "pellegrini di speranza" nel trascorrere del tempo e partecipando agli eventi della storia contemporanea che sta vivendo l'umanità. Eventi drammatici, pensiamo alle guerre, che richiedono un'abbondanza di speranza per un tempo di pace e fraternità universale.

Mi domando: quanti parrocchiani hanno colto l'occasione di vivere l'anno santo come una "grazia" offerta per il proprio rinnovamento spirituale, per approfondire la fede, per essere testimoni e annunciatori della speranza che non delude, cioè di Gesù Cristo? Quanti hanno accolto l'anno giubilare per realizzare opere di bene, di bontà, di carità e di misericordia? Quanti hanno recuperato, come seguaci e discepoli del Signore, il legame con Gesù per mezzo della preghiera e della partecipazione ai sacramenti?



Mi auguro che i frutti di grazia dell'anno santo continuino anche nel 2026, che auguro sereno e lieto a tutti voi. Questo bollettino interesserà i primi quattro mesi del nuovo anno civile. In essi vivremo ancora nella stagione invernale con la conclusione del tempo natalizio, specialmente la solennità dell'Epifania. Ricordo che in Capriasca la festa dei Re Magi ha una lunga tradizione, che deve essere continuata e tramandata. La comunità parrocchiale di Sala celebrerà la festa patronale di Sant'Antonio Abate. Un santo che ci richiama l'importanza di recuperare ciò che è essenziale e veramente prezioso per una vita sobria e autentica. Verso lo sbocciare della primavera saremo invitati ad intraprendere il cammino della Quaresima. I quaranta giorni che ci condurranno alla Pasqua fiorita, li vivremo all'insegna del motto: "Convertitevi e credete al Vangelo". Nel tempo forte quaresimale,

nel nostro rito ambrosiano, il giorno di venerdì assumerà la connotazione di un chiaro riferimento alla passione di Gesù Cristo, evidenziata dall'adorazione della reliquia della Santa Croce. Come la primavera segna il risvegliarsi della natura, così anche noi dovremmo risvegliarci dalla nostra accidia spirituale e dalle nostre abitudini malsane. Saremo chiamati a celebrare la Pasqua con "lievito nuovo" e con "azzimi di sincerità", gustando la gioia del perdono e la letizia dell'incontro con il Risorto allo "spezzare del pane". Il mistero della passione, morte e risurrezione del Signore, a cui siamo inseparabilmente uniti dal giorno del nostro Battesimo, illumina tutta la nostra vita. Auguro a tutti voi una rifiorita primavera dello spirito con il vibrante annuncio che sgorga dal profondo del cuore: "Cristo Signore è risorto. Alleluia".

Mons. Ernesto



Le dieci parole che Dio ha dato a Mosè

Chi di noi può dire di conoscere ed elencare a memoria i 10 comandamenti? Chi di noi può affermare di rispettarli e metterli in pratica tutti? Chi di noi ha il coraggio di insegnarli agli altri e richiamarli se vengono trasgrediti? Qualcuno può obiettare che essi sono passati di moda perché vetusti. Essi sono espressioni di altre epoche ormai remote e sepolte nelle pagine della storia. Qualcuno, esaltando l'agire anarchico è allergico ad ogni forma di leggi che impediscono di esprimersi liberamente. Sentir parlare di comando da fastidio e suscita il desiderio inconscio di trasgredire. Ogni norma o legge imposta dall'alto deve essere rifiutata perché frutto di costrizione e imposizione. Qualcun altro afferma che le scelte nell'ordine morale sono soggettive e non oggettive, sono un fatto privato e relativo all'ambiente e alla situazione esistenziale che si sta vivendo. La perdita del senso del peccato è legata alla perdita dei comandamenti da praticare. Quale legame poi esiste tra i comandamenti e Dio? Ne è proprio Lui l'autore o non sono

Sulla strada dei 10 comandamenti

IO SONO IL SIGNORE TUO DIO

- 1 NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME**
 Dio sarà sempre al primo posto nella mia vita
- 2 NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO**
 Porterò sempre rispetto per il suo nome
- 3 RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE**
 Nel giorno del Signore rendo grazie con gioia
- 4 ONORA IL PADRE E LA MADRE**
 Rispetterò ed obbedirò ai genitori e a coloro che rivestono autorità nella mia vita
- 5 NON UCCIDERE**
 Porterò rispetto per ogni forma di vita
- 6 NON COMMITTERE ATTI IMPURI**
 Cercherò di non macchiare il mio cuore con il peccato
- 7 NON RUBARE**
 Dal mio prossimo non prenderò né procurerò danno
- 8 NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA**
 Non falserò la verità nella relazione con gli altri
- 9 NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI**
 Il mio amore sarà fedele e rispettoso
- 10 NON DESIDERARE LE COSE D'ALTRI**
 Mi accontenterò di ciò che ho

altro che norme umane del popolo ebreo dettate per la loro pacifica convivenza? La Bibbia afferma che le dieci parole sono state date da Dio a Mosè sul monte Sinai e scritte su tavole di pietra. Sono le tavole dell'alleanza. L'osservanza di queste leggi permetteva agli ebrei di rimanere fedeli al patto di amicizia e comunione con il Signore che li aveva liberati dalla schiavitù dell'Egitto. Il popolo eletto considerava il dono della Torah, cioè della Legge, la rivelazione di Dio e l'espressione della stessa vicinanza di Dio. Dio con la Torah rivela la sua sapienza. L'elenco dei comandamenti per la loro maggior parte in forma negativa non ci aiuta certo ad apprezzarli. Se guardiamo cosa sta avvenendo nel mondo, le gravi ingiustizie, le efferrate brutalità e violenze, il disprezzo della vita e delle realtà più sacre, le ladrierie, le volgarità delle parole e delle immagini, viene da pensare che se almeno si mettessero in pratica i dieci comandamenti si vivrebbe in un mondo migliore, più onesto e rispettoso dell'ambiente e delle persone. Le dieci parole di Dio sono per la libertà, la felicità e la vita tra gli uomini e i popoli. Essi sono dati per il nostro bene personale e comunitario. Gesù stesso ha detto che non è venuto per abolire i comandamenti ma per portarli a compimento. Il compimento della Torah è il comanda-

mento nuovo di Gesù, o duplice comandamento della carità: "Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Amerai il tuo prossimo come te stesso".

SETTIMANA SANTA, tempo per santificarci.

"Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: "Chi è costui?"" (Mt 21,10). La domenica delle Palme, in cui si commemora l'ingresso di Gesù nella città santa come Re-Messia, apre la settimana santa. Anche noi come gli abitanti di Gerusalemme ci domandiamo: "Chi è Gesù?". Questi giorni santi non ci devono lasciare indifferenti e non devono essere sostituiti con altre manifestazioni e attività. Bisogna prendersi il tempo per partecipare alle celebrazioni liturgiche per poter rispondere all'interrogativo su Gesù. Non dobbiamo dare una risposta solo intellettuale o definita dal catechismo, dobbiamo dare la nostra risposta che sgorga dal cuore. Una risposta che nasce dall'esperienza dell'incontro con Gesù nella preghiera e nella capacità di possedere e vivere gli stessi "sentimenti" di Gesù. Siamo caldamente invitati a seguire Gesù, come suoi



veri discepoli, sulla via della passione, morte e risurrezione. Il triduo pasquale è il centro e la fonte di tutte le celebrazioni dell'anno liturgico. Il giovedì santo commemoriamo la lavanda dei piedi, l'istituzione dell'eucaristia e del sacerdozio, il precetto della carità. Nel contesto rituale della cena pasquale ebraica, il Signore si dona a noi nei segni del pane e del vino consacrati. In essi Gesù compie la nuova ed eterna alleanza nel suo corpo spezzato e nel suo sangue versato. Gesù manifesta la sua totale obbedienza al volere del Padre a favore della salvezza degli uomini. La sua "ora" è giunta. Egli viene tradito e rinnegato dai suoi apostoli e condannato dal sommo sacerdote e dal governatore Pilato. Egli fu torturato, flagellato, deriso e condannato alla crocifissione per sedizione e bestemmia. Una morte atroce! Gesù sulla croce perdona tutti. La passione e la morte di Gesù sono frutto del suo totale amore oblato. Sulla croce Gesù ci riconcilia con il Padre e ci dona il suo perdono. Il venerdì santo ci svela chi è veramente il Figlio di Dio. La misericordia e la grazia ci vengono date in abbondanza per la nostra redenzione. La madre Addolorata partecipa al martirio del Figlio. Gesù depresso dalla croce è posto nel sepolcro. Tutto tace! È il silenzio dell'attesa di un nuovo rifiorire, dello sbocciare di una vita nuova e risorta. È l'attesa della Pasqua. Gesù ha compiuto in vero "passaggio", quello dalla morte alla vita, dall'umiliazione alla gloria. Solo vivendo

i giorni santi noi possiamo conoscere chi è veramente Gesù. Seguiamo Gesù che ha sconfitto il peccato e la morte, che ha umiliato se stesso per ripristinare la vera immagine dell'uomo. Gesù è il nostro salvatore, è il nostro Signore. La nostra fede, speranza e carità si alimentano alla sorgente della grazia che sono i sacramenti. La settimana santa nel rito ambrosiano è chiamata "autentica". Vivendo questa intensa settimana, partecipando alle varie funzioni, riscopriremo l'autenticità e la verità del nostro essere e vivere da seguaci di Gesù, il Crocifisso Risorto. Cogliamo pure l'opportunità di celebrare il sacramento della penitenza e riconciliazione per disporci con cuore rinnovato a proclamare che: "Cristo è risorto, alleluia!".

Stava MARIA presso la croce del suo Figlio

L'evangelista Giovanni scrive nel suo Vangelo che Maria stava presso la croce di suo figlio (cfr. Gv 19,25-27). Insieme alla Madre stavano altre donne e l'apostolo testimone dell'evento. Lo "stare" di Maria presso suo figlio, ingiustamente condannato alla crocifissione, manifesta il suo essere vera "discepolo" e "serva".

Il seguace di Gesù è colui che deve prendere ogni giorno la sua croce e seguire il Maestro. Il vero discepolo non fugge dalla croce, non rinnega la croce, non si scandalizza della croce. Lo stare di Maria vicino al figlio morente, è il gesto della condivisione della Madre, il suo vivere il martirio del cuore e dell'anima. L'Addolorata,



presso la croce, non impreca, non condanna, non si dispera, non bestemmia, non maledice e non accusa. La Madre è afflitta nel dolore, ma non perde la speranza. Stare presso la croce e non fuggire è il segno della totale partecipazione all'opera della salvezza. Stare presso la croce è comprendere la croce come lo strumento di vittoria sul peccato e sulla morte. Stare presso la croce è sperimentare la misericordia del Padre, che tanto ha amato gli uomini da donare il suo Figlio. Stare presso la croce è vedere l'amore di Dio nel sacrificio del Cristo. Stare presso la croce è capire che la redenzione e la liberazione sono avvenute per il sangue versato da Gesù. Dal suo sangue siamo stati salvati. Maria sta presso la croce perché, come vera discepola partecipa e vive la Pasqua del Figlio di Dio. Maria sta presso la croce afflitta, ma non disperata. Rimane in un silenzio carico d'attesa. Maria attende che dopo la morte avvenga la risurrezione. Il silenzio di Maria è la parola del suo "sì" totale al compiersi della volontà di Dio. Maria partecipa con compassione alla morte di Gesù. Maria ha pienamente sperimentato la beatitudine annunciata da Gesù nell'esordio del discorso della montagna: "Beati gli afflitti, perché saranno consolati" (Mt 5,4). L'afflizione che Maria ha certamente provato, la sua sofferenza morale e spirituale, è stata quella di vedere suo Figlio rifiutato dagli uomini mentre dava la sua vita per salvare tutta l'umanità. La consolazione di Maria, fondata sulla fede, è poter di nuovo vedere suo Figlio come il Signore risorto da morte e vivo in mezzo a noi. Gesù dalla Croce ci dona Maria come nostra Madre. Maria comprende tutte le sofferenze umane e i dolori provocati dalla cattiveria e malvagità degli uomini. Maria piange ancora vedendo il rifiuto di Gesù Salvatore da parte delle persone. La consolazione, nelle prove dolorose

della vita e della fede, ci viene offerta da Gesù e da Maria. "Maria sta sotto la Croce come colei che compatisce, e questa è diventata il prototipo sempre attuale di ciò che è la Chiesa, è diventata l'immagine viva di essa" (Benedetto XVI). La madre Chiesa, afflitta nei suoi membri, è fonte di consolazione per l'intera umanità.

Mons. Ernesto

TABERNACOLO

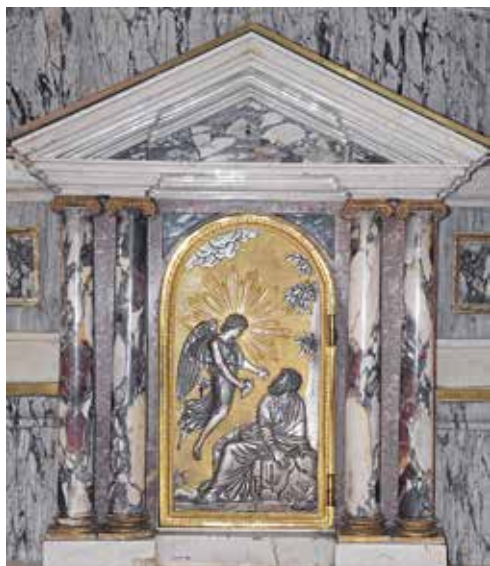
Il nome tabernacolo indica propriamente la "tenda", l'abitazione, la dimora. Al popolo eletto, durante l'esodo dall'Egitto verso la terra promessa, Dio aveva ordinato a Mosè di costruire una tenda, luogo per manifestare la sua presenza. Nella tenda del convegno si trovava l'arca dell'alleanza. Mosè, si portava nella tenda per stare alla presenza del Signore e s'intratteneva in colloquio con Lui, così che il suo volto divenne raggianti. La tenda si trovava al centro dell'accampamento degli Ebrei, adombrata, di giorno e di notte, dalla nube fiammeggiante della gloria di Dio. Nelle sinagoghe ebraiche, il tabernacolo conteneva la Torah, cioè i rotoli dei testi sacri della Bibbia. Il luogo era indicato da una lampada accesa. Per noi cattolici il tabernacolo è il luogo, la casetta, ove sono custodite le ostie consacrate avanzate dalla celebrazione eucaristica. La nostra fede ci fa professare che nel momento della consacrazione, ripetendo il sacerdote le parole dette da Gesù nell'ultima cena, con l'invocazione e l'azione dello Spirito Santo, il pane e il vino si tramutano nel Corpo e nel Sangue di Cristo. La presenza reale di Gesù nei segni sacramentali del pane e del vino, permane anche dopo la conclusione della messa. Per questo motivo le particole avanzate dopo la comunione vengono riposte nel tabernacolo. Esse serviranno innanzitutto per la comunione ai malati e infermi impossibilitati a partecipare alla messa. La

presenza reale di Gesù nel tabernacolo è indicata con la lampada accesa del Santissimo Sacramento. Chi si reca in chiesa per una visita è invitato a sostare davanti al tabernacolo per adorare Gesù e compiere un segno di rispetto come inginocchiarsi, prostrarsi o genuflettere. Sono atti che ci ricordano che solo al Signore si deve l'adorazione e la lode. Nelle nostre chiese troviamo dei tabernacoli artistici. Ne voglio richiamare alcuni.

Il tabernacolo nella chiesa prepositurale di Santo Stefano è inserito nell'altare tridentino. Il bassorilievo della porticina rappresenta il profeta Elia confortato dall'angelo, il quale invita il profeta a bere e mangiare per continuare il cammino verso il monte di Dio l'Oreb. Il fatto è narrato nel primo libro dei Re (1Re 19, 1-8). "Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: "Gli dei mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro". Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Lasciò là

il suo servo. Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia!". Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb". Il racconto è una prefigurazione dell'eucaristia. Come Elia, anche noi possiamo trovarci in situazioni difficili e pericolose che possono procurare sfiducia, noia, paure, disperazione. Il peso dell'esistenza è troppo opprimente da portare, si è scoraggiati e depressi, si è persa la fiducia e la speranza. Il futuro assume tinte scure e non più rosee. Si è perso il gusto della vita e il suo senso. Non si vede nessuna via di uscita dallo stato di infelicità in cui si è prostrati. Come ad Elia, il Signore ci manda il suo angelo e ci invita a mangiare e bere alla sua mensa; l'eucaristia. L'eucaristia è il cibo datoci da Gesù per il nostro cammino esistenziale. L'eucaristia è il cibo che ci conforta, è la vera energia spirituale, è il nutrimento che ci risana e rinvigorisce, è il cibo che ci guarisce. Alimentarci con fede alla mensa della parola e dell'eucaristia di Gesù, ci permette di riprendere quotidianamente il nostro cammino verso il banchetto preparato per tutti noi nel Regno dei Cieli. Nel prologo di San Giovanni leggiamo: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi: e noi abbiamo contemplato la sua gloria" (Gv 1,14).

Mons. Ernesto



La pagina di Sala Capriasca

Benedizione del sale nella festa di Sant'Antonio Abate: "Voi siete il sale e la luce del mondo"

(cfr. Mt 5, 13-16)

Gesù, continuando il discorso della montagna, dopo aver proclamato le beatitudini, sprona i suoi discepoli, di ogni tempo, ad essere "sale" e "luce" per il mondo e nel mondo. Due immagini altamente simboliche e significative. Durante la festa patronale di Sant'Antonio Abate a Sala Capriasca si usa benedire il sale da prendere e portare a casa. Il sale serve se si adopera per condire le pietanze, dare sapore al cibo e conservare gli alimenti. Il sale evita la corruzione e il deterioramento. Il sale è sempre un bene prezioso. Il sale ci rinvia al dono della sapienza. Il dono della vera conoscenza. La saggezza del Vangelo è il dono della rivelazione del mistero di Dio e dell'uomo. I seguaci di Gesù sono invitati ad essere il sale della terra. Il mondo ha dunque la necessità di essere preservato dalla corruzione, di non perire, di incontrare la vera sapienza. Possedere il sale del Vangelo è dare gusto ogni giorno alla vita. Il sale è Gesù, e chi possiede Gesù, in ogni cosa che fa e in ogni realtà che affronta, trova il vero gusto, perché compie ogni cosa per amore. Siamo esortati a fare della vita una esistenza buona. Dice Gesù: "Ma se il sale perde il sapore. A null'altro serve che ad essere gettato via". I cristiani sono nel mondo per dare sapore alla vita. Basta una piccola fiammella per rischiarare il buio delle tenebre. Gesù si è autoproclamato: "Io sono la luce del mondo, chi segue me avrà la luce della vita" (Gv 8,12). Dio è luce! Gesù però dice che anche i suoi discepoli, per il mondo, sono luce. La luce illumina e riscalda. La luce indica una presenza e un cammino. La luce è un richiamo alla verità e alla Parola di Dio. La luce fa vedere chiaro ciò che la notte rende indefinito. Il cristiano è chiamato a non vivere nelle tenebre del male, del peccato e dell'ignoranza religiosa. La nostra stessa coscienza deve

essere illuminata dai comandamenti divini, per saper scegliere con vera libertà. Essere luce del mondo, è saper indicare agli altri la via del bene, la via della vera vita, che è Gesù. Camminare nella luce è camminare ogni giorno con la presenza del Risorto. Una luce non si tiene nascosta, così la luce del Vangelo non si potrà mai soffocare e spegnere. Gesù, vera luce senza tramonto e stella luminosa del mattino, lo possiamo accogliere o rifiutare. La nostra luce sono le opere di bontà e misericordia che compiamo. Ogni gesto di carità fatto al prossimo ci rende sempre più luminosi. La luce di Gesù deve brillare nelle nostre famiglie, nelle nostre case. "Né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa". Se le nostre famiglie vivranno nella luce saranno veramente delle "chiese domestiche". Le famiglie della nostra parrocchia attingano dal fuoco di Sant'Antonio la luce e il calore di vivere, donare e diffondere il fuoco e la luce dell'amore di Dio.

A Sala Capriasca si celebra la festa patronale di Sant'Antonio abate. Per alcuni è ancora una tradizione molto sentita, per altri molto meno. I ragazzi e i giovani faticano a vivere questi appuntamenti che nel passato erano momenti forti di appartenenza comunitaria. Si sente tante volte affermare che: "si perdono le tradizioni". Ma chi mantiene vive le tradizioni locali? Cosa vuol dire "tradizioni"? Quale contenuto ad esse si danno? Tradizione è legato a trasmissione. È un perpetuare nel tempo e tra le varie generazioni un patrimonio ricco di umanità, di gesti e parole importanti, di momenti di condivisione, di preghiere e atti religiosi. La tradizione non è ripetere pedestremente le cose passate nell'oggi in modo uniforme

e sempre uguale. I tempi cambiano! La tradizione genuina consiste nel vivere oggi ciò che è sempre vero e significativo per una comunità credente, superando anche il logorio del tempo. La tradizione è la trasmissione di ciò che è "l'identità" di una comunità, perché è stato così importante da venire proposto ad ogni generazione. Non è questione di fissismo, non si può negare l'azione dello Spirito Santo, il quale rinnova sempre ogni cosa. Per quanto riguarda la "Tradizione" della Chiesa, ciò che ha valore è che Gesù, Parola e Sacramento, venga annunciato, celebrato, testimoniato e vissuto. La gente facilmente confonde la trasmissione della fede con usi e costumi umani e locali, nei termini di orari, invocazioni specifiche, atti o gesti particolari. Vale sempre la frase detta da Gesù, agli ipocriti di ogni tempo: "Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione (Mc 7,9)". Non basta proporre le "nostre" tradizioni, occorre rinvigorirle o rinnovarle affinché siano vissute con nuova e fervorosa



adesione. Vivere la festa patronale non è un fatto esteriore, ma deve coinvolgere mente e cuore. La festa di Sant'Antonio abate, sia dunque vissuta nell'impegno a imitare il "festeggiato", cioè a cercare di concretizzare nella nostra quotidianità l'esempio dell'Eremita del deserto. Sant'Antonio, ci sia di modello nell'ascoltare la Parola del Signore e nel metterla in pratica con gesti concreti. Ci sia d'esempio a fare un po' di "deserto" in noi e attorno a noi, recuperando il silenzio e una vita sobria, essenziale e dignitosa. Ci aiuti nella lotta per debellare ogni forma di cattiveria, malvagità, egoismo, peccato e tutto ciò che possa dividere la comunità familiare, parrocchiale e civile. Sant'Antonio sia imitato da tutti come il modello di orante, uomo di Dio e di preghiera. Il Padre del monacismo orientale, ci dia il "fuoco" della carità ardente per Dio e per il prossimo. Per la sua intercessione ci venga effuso il fuoco dello Spirito, che purifichi, scaldi e illumini la nostra vita. Il fuoco di una vita spesa a servizio di Dio e dei fratelli.

esempio dell'Eremita del deserto. Sant'Antonio, ci sia di modello nell'ascoltare la Parola del Signore e nel metterla in pratica con gesti concreti. Ci sia d'esempio a fare un po' di "deserto" in noi e attorno a noi, recuperando il silenzio e una vita sobria, essenziale e dignitosa. Ci aiuti nella lotta per debellare ogni forma di cattiveria, malvagità, egoismo, peccato e tutto ciò che possa dividere la comunità familiare, parrocchiale e civile. Sant'Antonio sia imitato da tutti come il modello di orante, uomo di Dio e di preghiera. Il Padre del monacismo orientale, ci dia il "fuoco" della carità ardente per Dio e per il prossimo. Per la sua intercessione ci venga effuso il fuoco dello Spirito, che purifichi, scaldi e illumini la nostra vita. Il fuoco di una vita spesa a servizio di Dio e dei fratelli.

LA PAGINA DELLE GENEROSITÀ

OFFERTE GIUNTE DAL 01.10.2024 AL 12.09.2025

OFFERTE PER INTENZIONI VARIE – CHIESE SANT'ANTONIO – SANTA LIBERATA – ORATORIO DI BRENA

Gianinazzi Raoul 100.00, Storni Lucia 100.00, Canonica Michele 100.00, Menghetti Suter Ida 100.00, Corti Pierina pro Santa Liberta 200.00, Lepori Erminia 300.00, Lepori Mario e Annarita 100.00, Solarì Patrizia 30.00, Morosoli Patrizia 100.00, Pellegrinelli Paolo 50.00, Gianinazzi Raoul 100.00, Woeffray Roland 50.00, Bianchi Giuseppe 100.00, Looser Ernst 100.00, Bruni Franco 20.00, Walther Sylvia 100.00, Brunner Willy 100.00, Domeniconi Giovanni 20.00, Nesa Mauro 100.00, Martini Chiara 30.00, Looser Ernst 100.00, Tantardini Manolo e Franca 100.00, Bruni Franco e Ada 20.00, Brunner Willy 100.00, Lepori Mario e Annarita 100.00, Giovannini Enzo 50.00, Gianinazzi Raoul 100.00, Stampanoni Wanda 20.00, Canonica Michele 100.00, Brunati Graziella 20.00, Bruni Ada e Franco 20.00.

Conto corrente postale a favore della **PARROCCHIA DI SALA CAPRIASCA – 6954 SALA CAPRIASCA – Postfinance: CH20 0900 0000 6900 6283 0**

**A tutte le benefattrici e benefattori
un grande grazie per la generosità!**

La Pagina di Bidogno

SAN BARNABA nei libri del N. T.

San Barnaba, oltre ad essere molte volte richiamato dal libro degli Atti degli Apostoli (citazioni e riferimenti commentati nei precedenti bollettini parrocchiali), viene nominato in alcune lettere dell'apostolo Paolo. Nella Prima lettera ai Corinti troviamo scritto: **"Oppure soltanto io e Barnaba non abbiamo il diritto di non lavorare?" (1Cor 9,6)**. La domanda è formulata in un contesto polemico e di auto difesa da parte di San Paolo, nella sezione riguardante le risposte ai quesiti proposti a Paolo dai Corinzi. Egli si sente libero in coscienza di svolgere la missione evangelizzatrice come meglio crede e non imitando lo stile degli altri apostoli. Alcuni membri della comunità cristiana contestavano a Paolo il titolo di "apostolo". Paolo e Barnaba avevano fatto la scelta missionaria di non portare con loro donne che provvedessero alle loro necessità umane. Essi si provvedevano con il loro lavoro il mantenimento quotidiano, senza gravare sui beni messi a disposizione dalla comunità. Senza criticare lo stile pastorale degli altri apostoli, Paolo e Barnaba manifestano energicamente e con forte richiamo il loro modo di agire nell'evangelizzazione. Essi sono apostoli a pieno titolo e liberi nella loro missione da ogni vincolo economico con la comunità. San Paolo nel secondo capitolo della lettera ai Galati più volte cita Barnaba. In Galati 2,1 afferma: **"Quattordici anni dopo, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Barnaba, portando con me anche Tito"**. In Galati 2,9: **"e riconoscendo la grazia a me data, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Barnaba la destra in segno di comunione, perché noi andassimo tra le genti e loro tra i circoncisi"**. Galati 2,13: **"E anche gli altri**

Giudei lo imitarono nella simulazione, tanto che pure Barnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia". Paolo sta ricordando l'incontro avuto a Gerusalemme con le "colonne" della Chiesa. Egli si era recato con Barnaba, dopo anni che insieme svolgevano il ministero di evangelizzatori e missionari del Vangelo ai pagani. Il pericolo di annunciare il Vangelo di Cristo non in conformità alla missione della Chiesa, e dunque con il rischio della disunione, si recano a Gerusalemme. Alla Chiesa madre espongono ciò che hanno compiuto nei territori dei pagani. Come i non giudei hanno accolto Gesù come loro Salvatore. Inoltre hanno fondato comunità cristiane in diverse città. Dopo il resoconto dell'attività apostolica e missionaria, Giacomo, Cefa e Giovanni, riconoscendo l'opera del Signore e l'azione dello Spirito Santo nell'evangelizzazione compiuta da Paolo e Barnaba, si sono scambiati il segno della fraternità, della comunione e della pace. La Chiesa madre ha pienamente avvalorato l'azione compiuta da Paolo e Barnaba. La stretta comunione instaurata fa sì che Paolo e Barnaba continuassero l'evangelizzazione dei pagani, mentre gli altri s'impegnassero a convertire i giudei. Il versetto 13 ci ricorda che Barnaba, a un certo momento, si era lasciato influenzare dai rigidi giudaizzanti a non condividere l'amicizia e i pasti con i pagani. I giudaizzanti pretendevano che i pagani divenuti cristiani osservassero la legge di Mosè e si facessero circoncidere. Fu questo uno dei principali problemi che la Chiesa delle origini dovette affrontare e risolvere. La salvezza è opera della fede in Gesù Cristo e ratificata con il battesimo e non con la circoncisione. Barnaba non ebbe la costanza e la forza di Paolo di affermare

che la salvezza ci è data solo per mezzo di Gesù e non per mezzo della Legge. Barnaba visse per un breve periodo in modo ipocrita e da simulatore seguendo in questo ciò che aveva fatto Cefa. Tutta la questione si risolse con quello che è stato definito il Concilio di Gerusalemme (49/50 d.C.). Al termine della lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi (4,10), nella parte dei saluti conclusivi troviamo scritto: **“Vi salutano Aristarco, mio compagno di carcere e Marco, il cugino di Barnaba, riguardo al quale avete ricevuto istruzioni - se verrà da voi fategli buona accoglienza.-”**. Viene citato Marco, l’evangelista quale “cugino di Barnaba”. Sappiamo che Marco, dal libro Degli Atti degli Apostoli, fu missionario ed evangelizzatore, ma fu anche la causa di un dissapore tra Barnaba e Paolo. Per Marco essi si separarono continuando in regioni differenti la loro rispettiva missio-

ne evangelizzatrice. Nella lettera destinata ai cristiani di Colossi, con la suddetta citazione, possiamo dire che i dissapori del passato sono stati dimenticati e risolti in modo positivo. Marco è con Paolo, e il suo nome lo accomuna al ricordo del cugino Barnaba. Essi sono grati e debitori nei confronti di Barnaba perché è stato per mezzo dell’intervento di Barnaba che sono diventati cristiani, apostoli, evangelizzatori e missionari di Gesù Cristo.

I segni della passione di Gesù Cristo nella chiesa parrocchiale di San Barnaba a Bidogno

Un aiuto visivo per meditare la passione dolorosa di Cristo. Nella chiesa parrocchiale di San Barnaba di Bidogno, su varie lesene si trovano rappresentati in stucco i simboli che ci rimandano alla contemplazione della passione redentrice del Signore.



In questa lesena si trovano inseriti: **la torcia e la lancia** che rimandano al drappello dei soldati, che nel buio della notte furono mandati nell’orto del Getzemani per arrestare Gesù. *“Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo”*. **È inoltre raffigurata la tunica** indossata da Gesù, *“ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: “Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca”. Così si compì la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”*. *“Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirarono a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifisero”*. **I dadi** indicano come i soldati tirarono a sorte per vincere la tunica. **I tre dadi** nella loro composizione numerica formano il numero 7. **Il martello**, per battere i tre chiodi per inchiodare Gesù sulla croce. **Chiodi** che perforarono la carne del Cro-



cifisso e lo tennero fermo sul patibolo infamante della croce. Un chiodo, quale insigne e preziosa reliquia, è conservato e venerato nel duomo di Milano, l'altro è inserito nella "corona ferrea", custodita nel duomo di Monza, il terzo chiodo è andato perduto. **La lanterna** ricorda che l'arresto di Gesù venne nelle ore buie della sera e i vari processi durante la notte. La luce può rischiarare il buio delle tenebre. Ma si è preferito lo scuro del Male che la Luce di Gesù.

In questa lesena (a sinistra) scorgiamo **la rappresentazione del volto di Cristo**, impresso nel panno utilizzato dalla Veronica per asciugare il volto di Gesù, come ci tramanda la tradizione della via crucis nella VI stazione. **La colonna** della flagellazione e la scala utilizzata dai soldati per togliere

il corpo di Gesù dalla croce. *"Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi".*

In questa lesena (a destra) si trovano stuccate dell'anfora e del vasellame. Un secchiello contenente una tenaglia e un martello, attrezzi per inchiodare o schiodare Gesù dalla croce.





In questa lesena (a sinistra) vi si trovano un **secchiello contenente la croce**, il patibolo di Gesù, con incastonata **la corona di spine, la canna con la spugna inzuppata d'aceto e sotto il sacchetto che contiene i trenta denari d'argento**, prezzo pattuito per il tradimento da parte di Giuda Iscariota, con il quale ha venduto e consegnato Gesù alle autorità politiche e religiose.

Il vessillo, con la scritta SPR della guarnigione romana con **la spada, un altro martello e il guanto**, con cui è stato percosso Gesù durante la tortura e gli scherni subiti dai soldati come "re dei Giudei".

In questa lesena (a destra) troviamo rappresentato del vasellame. **La brocca d'acqua e il catino** utilizzati dal governatore romano Ponzio Pilato, nel gesto di lavarsi le mani, nel disinteressarsi di Gesù

decretandone la morte in croce. Gesto dettato dalla paura e dalla codardia. *"Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli""* (Mt 27, 24-25). Da qui nasce il detto popolare di: "lavarsene le mani" o "fare come Ponzio Pilato", cioè non prendere posizione su persone o cose importanti, per paura di essere giudicati e rischiare anche l'impopolarità. Vi si trova affrescata la data dell'esecuzione degli stucchi, 1609, anno precedente alla canonizzazione di San Carlo Borromeo (1610). Questi segni aiutano a fare memoria della gloriosa passione di Cristo. Ci ricordano quanto il Signore ci ha amato per salvarci. La sofferenza e il dolore patito a causa dei nostri peccati.



Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Sarinelli Lucio di Davide Sarinelli e Federica n. Quadri 15 agosto 2025 Bidogno

Defunti

Ponci Olivia 1951 – 15 settembre 2025 Bidogno

PARROCCHIA DI BIDOGNO – BUON CUORE

Contributi versati dal 27.07.2025 al: 13.11.2025.

OFFERENTE		OSSERVAZIONI
Opere Parrocchiali		
Bassin Daniele Delia, Losanna	50.00	
Fontana Sandrine Odette, Yverdon les Bains	30.00	messe per famiglia Fontana e parenti
Bindella Cecilia, Bidogno	100.00	
Nayeri Canonica Luisa Martine, Ginevra	100.00	
Fontana Sandrine Odette, Yverdon les Bains	30.00	messe per famiglia Fontana e parenti
Storni Verena e Waldo, Origlio	50.00	
Quiroga Moreno Alice, Bidogno	100.00	
Oratorio Divina Maestà		
Sarinelli Davide e Federica, Bidogno	100.00	
Oratorio San Antonio Treggia		
Mari Ruggero e G., Cadenazzo	50.00	
Bollettino Parrocchiale		
Josiane Delacretaz Quirici, Cheseux sur Lausanne	50.00	
Nayeri Canonica Luisa Martine, Ginevra	100.00	
Richina Renato e Ennia, Ponte Tresa	50.00	
Costantini Alessia, Bidogno	50.00	
Un sentito grazie a tutti quelli che partecipano in molti modi alle diverse necessità della Parrocchia.		

Lanciato il progetto di restauro della nostra chiesa prepositurale di Santo Stefano

Il 27 novembre si è tenuta un'importante, anzi storica assemblea parrocchiale straordinaria. Due i temi in discussione: la richiesta di un credito supplementare per delle opere di sistemazione di uno spazio commerciale e soprattutto la richiesta di credito per le spese di progettazione della fase 1 (esterno) dei restauri della nostra chiesa, per una somma di 100mila franchi. Il Consiglio Parrocchiale (CP), con l'accordo della sua Commissione della Gestione, ha deciso e proposto di riavviare il progetto di restauro di Santo Stefano, vari anni dopo l'inizio della fase esplorativa. Nel 2022 i rappresentanti dell'Ufficio dei Beni Culturali (UBC) e della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra (CDAS) avevano sancito la chiusura della prima fase conoscitiva e di indagine. La nostra bella chiesa, di origine medievale, è composta da vari e differenti stili architettonici, modifiche che testimoniano come durante i secoli la comunità capriaschese ha sempre voluto adattare la chiesa ai bisogni e alle necessità dei tempi; per la sua importanza è inserita nell'elenco dei Beni Protetti di rilevanza nazionale. L'ultimo restauro integrale è stato compiuto nel 1952-53, e ormai l'edificio ha bisogno di tutta una serie di interventi, soprattutto conservativi. D'intesa con l'UBC e la CDAS il Consiglio Parrocchiale ha proposto di separare in due tappe la progettazione e la realizzazione del restauro. Il primo momento si concentrerà sui lavori da eseguire all'esterno della chiesa, mentre in un secondo momento si lavorerà sull'interno. Una prima valutazione di massima stima l'investimento, per tutto il restauro, di almeno 3,3 milioni di franchi. Il CP in questa prima fase può operare in regime di mandato diretto, e il progetto iniziale sarà sotto la guida

dell'architetto Gabriele Geronzi. L'assemblea, dopo discussione, ha accettato il messaggio con la richiesta del credito di 100mila franchi per le spese di progettazione della prima fase dei lavori; l'importo sarà finanziato con fondi disponibili già destinati a tale scopo. Il restauro impegnerà in modo importante la comunità capriaschese nei prossimi anni, e il CP e le persone incaricate a questo compito lo seguiranno con cura e particolare attenzione. Man mano che i lavori inizieranno, daremo altre e più precise informazioni e spiegazioni. Domandiamo già subito a tutti di aiutarci in questa notevole impresa: dall'accompagnare il progetto con la preghiera... a un futuro possibile aiuto finanziario, naturalmente ognuno secondo le sue possibilità.

Il Consiglio Parrocchiale di Tesserete



Attività parrocchiali

Incontro di preparazione alla liturgia domenicale

Ogni mercoledì della settimana, nella sala della casa parrocchiale, dalle ore 20.00 alle 21.00, ci prepariamo alla liturgia domenicale. L'incontro è aperto a tutti

Studio biblico

Don Pietro Pezzoni svolgerà i suoi incontri di studio biblico.

Venerdì a Bidogno, in casa di Quirici Nives, alle ore 14.00.

Per interessati contattare don Pietro allo 079 630 86 94



Adorazione Eucaristica

Il lunedì, nella chiesa parrocchiale dalle ore 20.00 alle ore 21.00

L'Adorazione Eucaristica è aperta a tutti, in modo specifico per le cellule di Evangelizzazione presenti nella parrocchia.

Gruppo di preghiera di Padre Pio

Gli incontri si terranno nella chiesa parrocchiale di Tesserete

Dalle ore 14.00 nelle seguenti date

17 gennaio – 21 febbraio – 21 marzo – 18 aprile

Responsabile: Angela Piccardo 079 385 99 93

Assistente spirituale: Mons. Ernesto Barlassina



Incontro del gruppo Cristiani insieme

Continuano i nostri incontri, **all'Oratorio**, nella serata di venerdì, **dalle ore 19.00, nelle seguenti date: 27 febbraio 27 marzo 24 aprile**

Nella settimana di preghiera dei Cristiani, il nostro gruppo preparerà la celebrazione del **24 gennaio, alle ore 17.30, in chiesa a Tesserete** e al termine della celebrazione Ecumenica avremo il piacere di stare insieme in Oratorio per un aperitivo.



Informazioni presso:

Mons. Erico Zoppis: tel 091 943 46 83

Pastore Daniele Campoli: tel 076 531 65 74

Susann Rezzonico, coordinatrice: susannrezzonico@sunrise.ch

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Torna come ogni anno, **dal 18 al 25 gennaio**, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, indetta congiuntamente, a partire dal 1968, dall'allora Segretariato (ora Dicastero) vaticano per la promozione dell'unità dei cristiani e dalla Commissione "Fede e Costituzione" del Consiglio ecumenico delle Chiese. Le preghiere e le riflessioni per la Settimana di preghiera 2026 sono state preparate da un gruppo ecumenico di cristiani dell'Armenia. Il filo conduttore è tratto da Efesini 4, 4: "Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati". Questo

versetto non solo sottolinea l'importanza dell'unità, ma invita anche a riflettere sul significato profondo della comunione tra i credenti. Nella prepositurale di Tesserete, a partire dal 2004 il sabato che cade durante la Settimana per l'unità dei cristiani la Messa prefestiva viene sostituita da una liturgia ecumenica della Parola, valida per l'adempimento del precetto festivo, cui partecipano ministri e fedeli delle varie confessioni cristiane presenti sul territorio della Pieve. L'appuntamento per il 2026 è per **sabato 24 gennaio alle ore 17.30**. La celebrazione con la liturgia proposta dalle Chiese armene sarà a cura del gruppo ecumenico della Capriasca "Cristiani insieme".

Volontari della carità

In preparazione alla festa dell'ammalato del giorno 1° marzo, il lunedì 16 febbraio, dalle ore 14.00, all'Oratorio, ci ritroveremo e prepareremo i doni da portare ai nostri ammalati.

Chi desiderasse far parte del nostro gruppo può telefonare a Bruna 077 433 18 88 o a Daniela 077 511 55 83.

Gruppo arte e religione

Si riproporranno le visite a partire da settembre.

Per gli interessati contattare Francesco Andreatta 079 478 37 68



Confraternita del Santissimo Sacramento

Saranno presenti nelle feste della comunità parrocchiale.

Per chi desiderasse aderirvi potrà contattare il priore

Sergio Albertella 079 444 18 18

Associazione Amici Oratorio Maria Ausiliatrice Gola di Lago

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno con generosità sostenuto la nostra bella chiesina con offerte e la lotteria nelle vacanze. La bella e sentita partecipazione alle celebrazioni estive. Il prossimo anno celebreremo il novantacinquesimo della dedizione e vorremmo sottolinearla con una giornata in amicizia, di cui daremo comunicazione attraverso il prossimo bollettino.

Invitiamo i nostri soci a riservare la data del **sabato 07 marzo 2026 ore 16.30 per l'assemblea annuale, nella sala superiore dell'Oratorio**, seguita dall'aperitivo. Invitiamo tutti coloro che pur non sono soci ma interessati ad aderire all'associazione e che desiderano essere vicini a questo luogo sacro. Portate i vostri familiari e figli il futuro di tutte le attività nella

nostra bella Pieve dipenderà dal loro coinvolgimento sin da giovani. Se impareranno ad amare questi luoghi. E in questo penso che tutti i nostri oratori ed associazioni abbiano bisogno nuove leve. A tutti auguriamo un nuovo anno che porti serenità a tutti e una vera pace a questo mondo.





CELEBRIAMO IL 75° *della presenza dell'Opera don Orione a Lopagno*

Siamo invitati a celebrare questo importante traguardo

DOMENICA 19 APRILE 2026
ore 10:00
nella chiesa parrocchiale di Tesserete
S. Messa

presieduta dal vescovo Alain de Raemy,
concelebrata dal prevosto mons Ernesto Barlassina,
dal Padre Provinciale degli Orionini
e da alcuni sacerdoti che hanno operato
nell'Istituto don Orione di Lopagno.

*A seguire intervento del Padre Provinciale
don Giovanni Carollo.*

**Segue aperitivo aperto a tutti
presso l'Oratorio.**

Per l'occasione verrà allestita una mostra fotografica
che testimonia la vita dell'Istituto.

Festa della Madonna della Salette Monti della Capriasca

Celebrazione Eucaristica

Estratti dell'omelia dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini
Capriasca (Svizzera), Parrocchia di Santo Stefano in Tesserete
31 agosto 2025

L'incombere della catastrofe: c'è una possibilità di salvezza?

L'imminenza del disastro non è più solo una profezia. È lo spettacolo quotidiano di questa umanità composta da *figli bugiardi, figli che non vogliono ascoltare la legge del Signore*.

Ci sono di quelli che sono indifferenti, che hanno altro da pensare, che se queste cose capitano è perché sono sempre capitate, se oggi si registrano questi disastri non si fa altro che scrivere pagine

già scritte e raccontare storie già raccontate. Ci sono di quelli che sono tormentati dalla loro impotenza. Vedono la catastrofe e si struggono di non potere fare niente. Protestano e le loro proteste non servono a niente. Pregano e le loro preghiere non servono a niente. Esprimono solidarietà, offrono aiuti alle vittime e tutto quello che riescono a fare è come chi toglie un po' di polvere dalle macerie.



L'opera di Dio

In questa desolazione si è accesa una luce, è stata detta una parola che indica la direzione. In questa desolazione il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria. Dunque è adesso che bisogna cambiare vita, è adesso che siamo chiamati a riconoscere l'opera di Dio e l'avvicinarsi del regno dei cieli, dunque è proprio adesso che Dio offre la riconciliazione e la salvezza. *Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi (Rm 5,6).*

La rivelazione dell'opera che Dio compie in questa storia, in questa tribolazione alimenta una speranza invincibile.

Siamo il popolo della speranza, perciò della contemplazione dell'opera di Dio, perciò della preghiera, perciò della profezia, impotente eppure incontrovertibile. Rendiamo grazie al Signore per coloro che nella storia recente della nostra Chiesa Diocesana ci hanno annunciato questa parola: *convertitevi, il regno dei cieli è vicino.*



Davanti alla Cappella della Madonna



L'Arcivescovo di Milano e sullo sfondo il monte San Salvatore



Durante la celebrazione



Momento di preghiera

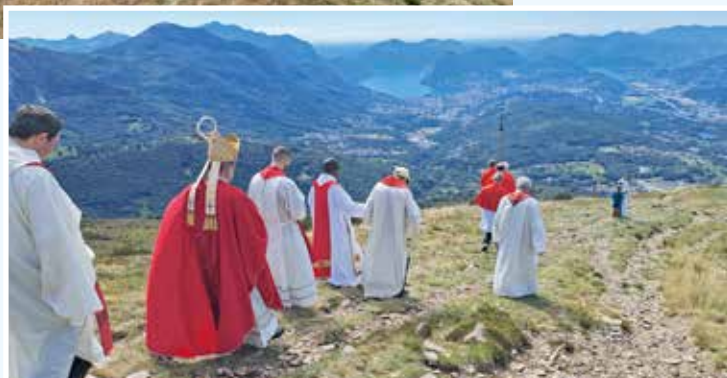
Hanno concelebrato l'Eucarestia:
Mons. Ernesto Barlassina
Mons. Claudio Fontana
Mons. Erico Zoppis
Mons. Ernesto Willi Volonté
Don Fabio delli Carri
Don Gildas Alanmenou

Processione verso il crocione



Fedeli in cammino

Lungo il crinale



Nel Duomo di Milano in occasione della festa Patronale Maria Nascente, l'8 settembre, l'Arcivescovo Mario Delpini ha pubblicamente salutato e ringraziato il prevosto di Tesse-
rete, lì presente, ricordando la festosa giornata vissuta sul Crocione nell'occasione della festa della Madonna della Salette.



*Un Pastorale
per sostenersi*



Ai piedi della Croce



*Contemplando la Pieve
viene benedetta*

*L'Arcivescovo benedice
il Bastone Priorile,
frammento della vecchia croce*



Giubileo della zona pastorale della Capriasca Cattedrale San Lorenzo Lugano – 20 settembre



Cronaca Parrocchiale

Feste patronali festeggiate

Natività della Beata Vergine Maria	8 settembre	Vaglio-Casletto
San Matteo	21 settembre	Cagiallo
San Carlo Borromeo	4 novembre	Lugaggia
Sant'Andrea	30 novembre	Campestro

Cresima 5 ottobre 2025 – Chiesa di Santo Stefano – Tesserete



Bernardoni

Biancaniello

Bisanti

Brenna

Figueredo Rodrigues

Gioia

Jermini

Manuel Kossi

Mattia

Nora

Camilla

Beatriz Filipa

Leonie

Cosima

Lamparska

Lupica

Paveri

Petriella

Soldati

Voltarel

Shantal

Nicolas

Estelle

Martina

Giorgia

Samuele

12 Ottobre 2025

Il 12 di ottobre al Giubileo delle Confraternite Svizzere a Lugano la nostra Confraternita ha partecipato alla processione dalla Cattedrale di San Lorenzo fino a San Rocco, per le vie di una città alquanto sorpresa di veder sfilare un paio di centinaia di confratelli dalla Svizzera, ma anche dall'estero; una testimonianza questa che sarà nuovamente visibile in altra località non prima di un quarto di secolo a venire.



Domenica 12 ottobre 2025 abbiamo avuto il piacere di onorare la Madonna di Fatima per la seconda volta nella vostra bellissima Chiesa di Santo Stefano. Padre Hugo ha condotto la cele-



brazione della Santa Messa in portoghese, allietata dai canti che abbiamo preparato. Al termine abbiamo proseguito i festeggiamenti nel piazzale della chiesa con danze, canti folcloristici e cibo portoghese. Ringraziamo di cuore Don Ernesto e la parrocchia di Tesserete per aver reso possibile questa bellissima giornata.

Anniversari di Matrimonio 19 ottobre 2025



Kathreen e Stefano Camozzi
Dijana e Luigi Pollastro
Ramona e Alex Domeniconi
Daniela e Massimiliano Ambrosetti-Macchi
Prisca e Mauro Gioia
Ilaria e Diego Schira-Pescia
Lorena e Alberto Pescia-Somazzi
Angela e Pietro Ponci
Silvana e Giuseppe Cattola
Lucia e Enzo Giovannini
Elena e Franco Testuri
Mariella e Luigi Rovelli
Rita e Felice Cramerì
Annalisa e Alfonso Gerbino-Masoch



Pellegrinaggio giubilare al Santuario di Morbio Inferiore – 26 ottobre

Il primo di novembre in occasione della Celebrazione di Ognissanti la Confraternita ha accompagnato la Santa Messa e la breve Processione al nostro Cimitero di Tesserete con la benedizione delle tombe dei nostri cari.



A novembre presso la Villa Ciani all'interno dell'omonimo parco della Città di Lugano, l'interessante mostra intitolata: **"Habitus Fidei. Le vesti delle**



confraternite: un cammino fra

arte, storia e fede"; questa mostra che si è svolta dapprima in Italia a Pisa ed in seguito a Lucca, a Lugano ha posto una focale sul Canton Ticino ed unitamente ad altri, alcuni nostri confratelli hanno presenziato portando la propria testimonianza in supporto all'esposizione

di un nostro abito confraternale ed il Bastone Priorile di recente benedizione.

Il 15 novembre con un Confratello di San Rocco di Lugano, il nostro Priore ha rappresentato l'Unione delle Confraternite della Diocesi di Lugano, in occasione della investitura del Priorato delle Confraternite della Diocesi di Milano, presso la Chiesa dedicata a Santa Maria Incoronata nella capitale lombarda, ed in questa occasione sono nati propositi di futuri ritrovi tra le Confraternite di rito Ambrosiano.



Il 16 di novembre, l'iniziativa della Confraternita di festeggiare i 35 "freschi" novantenni della Capriasca presso l'Oratorio parrocchiale ha permesso ad una dozzina di loro ed a molti di noi, di trascorrere un sereno e gioioso pomeriggio ricco di buonumore, canti, chiacchiere, e gustosi dolci casalinghi. Accoliti e Confratelli hanno poi recapitato anche agli impossibilitati a partecipare un libro e dei biscotti, piccoli doni creati per l'occasione. Qui sotto ecco la poesia che Clara Testorelli, per tutti "Claretta", ha composto e recitato per l'occasione, dedicandola ai suoi coetanei, suscitando viva emozione.



Ai cari 90enni della Capriasca di Clara "Claretta" Testorelli

Pasa i or, i dì, i mes, i ann a poc a poc, semm rivat a 90 ann 'na volta a ghevom on papà e 'na mamm, adess a ghem romatic e mangagn.

Da nòtt sonava ol campanel: i eva i sfrosadò' i dormeva sui mücc da legna o in corido' i rivava dala Val Cavargna, dala Val Colla con le ciabatte ai piedi e la bricolla.

Per lor l'eva sempro vért ol porton 'na coverta calda, on minestron ala matina i scompariva verso la Val Colla con sempre sulle spalle la bricolla.

Siamo nati nel 1935, con le bombe su Milano nei nostri campi, patate, verdure e grano i nostri Papà, lontani, al servizio militare e noi a casa a pregare, per vederli ritornare.

Poi nel 1945, grazie a Dio, finita la guerra, che felicità, tornavan finalmente a casa, i nostri papà, la banda militare, alla caserma di Tesserete suonava le musiche, per la pace, che finalmente tornava.

Belli gli anni, della nostra gioventù ormai è passata, non ritorna più, chiudi gli occhi e pensa agli anni passati li ricordi con piacere! ma se ne sono andati.

Ormai la gioventù l'è 'ndaia, l'è pasada e come on boff de vent, a l'è volada. Stai pensando ai bei anni di ieri ??? Arriva la 2a gioventù... e volano i pensieri.

Abbiam passato dopo la guerra una bella gioventù dobbiam essere contenti, cosa vogliam di più, adèss, volta in drè i manich e pensa al doman ol Signor al te iüta, al te darà 'na man.

L'è matina, l'è bel, l'è brüt e bofa ol vent cerchem da levà sù e vess content la röda la gira, la gira e la va'. A semm più pivei? A l'è la verità.

Pensa ai bei ann pasat, senza rimpianto devi essere felice, coi figli e nipotini accanto guarda in gir, ol nöss Tesin, i bei montagn e pensa mia tropp ai tò mangagn.

Ala sira tirett in ca', in di contrat pian pianin, ol so l'è tramontat on bicer de vin, on caffè, on bon risott va in lecc content e bona nott.

E quand riva la lüna sul cusin, quanti pensieri, ricordi e sogni la bella gioventù di ieri. Domani l'alba nuova ti sveglierà ed un altro giorno bello ci sarà.

Clara 16.11.2025

Red Week, dal 15 al 23 novembre 2025 in ricordo a tutti i cristiani perseguitati nel mondo

Attualmente circa 350 milioni di cristiani nel mondo subiscono persecuzioni, persino il martirio. L'opera caritativa "Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)", attiva in tanti paesi del mondo, richiama l'attenzione su questi fratelli perseguitati e discriminati durante la fine di novembre durante la "Red Week" (Settimana Rossa). Per il quinto anno consecutivo, ACN Svizzera ha promosso vari modi di sensibilizzazione nelle parrocchie durante la settimana dal 15 al 23 novembre, chiedendo ai fedeli sostegno nella preghiera.

La nostra parrocchia ha aderito all'iniziativa nazionale in tre modi. Abbiamo illuminato di rosso il crocifisso centrale sopra il tabernacolo, per ricordare il sangue dei martiri moderni. Poi, la "Luce della speranza", la candela che riporta 29 nomi di credenti martirizzati nel mondo dalla primavera 2024 a giugno 2025, rappresentativi di tutti i cristiani che sono stati oppressi e uccisi per la loro fede, ha illuminato le celebrazioni eucaristiche davanti all'altare della Chiesa Prepositurale durante la settimana. Finalmente, la preghiera dell'adorazione eucaristica di lunedì, 17 novembre, è stata dedicata ai nostri fratelli perseguitati, mentre la luce delle "Candele della Speranza" illuminavano

il Santissimo Sacramento. È stata l'occasione di riflettere ed esprimere la nostra gratitudine per la libertà di culto che godiamo, mentre ci univamo ai nostri fratelli meno fortunati in solidarietà di preghiera.

Il sito web: www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch offre spunti di approfondimento, storie di apostolato concreto nella rivista "L'Eco dell'Amore", e l'opportunità di acquistare la "Candela della Speranza", il cui ricavato viene devoluto a favore dei progetti per i cristiani in difficoltà.



La pagina degli Scout

Castori

La nuova diga castori

Anche questo nuovo anno scout ricomincia con entusiasmo e curiosità, una ventata di aria fresca portata da 14 nuovi partecipanti entra in diga e rinnova il nostro gruppo di Castorini. Castoro Bruno ci accoglie nella sua diga felice di presentarsi, ci spiega quali sono le regole e le abitudini dei castorini e ci racconta come è possibile costruire una nuova diga: con impegno, armonia e voglia di stare insieme! È proprio questo

il tema che accompagna le prime attività dell'anno, legate dal filo rosso dei racconti e degli albi illustrati che ci fanno conoscere personaggi fantastici e situazioni curiose. Fino ad arrivare al primo cambio coda, momento emozionante e importante per tutti. In questo momento i castorini nuovi e veterani hanno avuto l'occasione di crescere e scambiare due parole con Castoro Bruno. Ci prepariamo ora ad attendere il Natale in compagnia dei nostri amici del bosco!



Lupetti

Abbiamo ripreso il nuovo anno scout con un gruppo rinnovato di una cinquantina di lupetti, pieni di energia e voglia di imparare e divertirsi.

Il tema proposto quest'anno è "il giro del mondo in 80 giorni", ed accompagnati dai nostri amici Aurora, John e Sam partiamo alla scoperta dei paesi del mondo, cercando di fare il nuovo record! Ogni sabato procediamo nel nostro viaggio conoscendo alcune peculiarità delle culture del luogo e aiutando i personaggi che troviamo lungo il nostro cammino. Tuttavia c'è un nemico inaspettato, Marius, detentore del precedente record per il giro del mondo, fatto in soli 83 giorni. Marius cerca continuamente di metterci i bastoni fra le ruote ma noi non ci arrenderemo e impareremo a lavorare in squadra per affrontare tutte le difficoltà che incontreremo lungo il percorso!

Un'attività importante che abbiamo svolto a fine ottobre è stata l'escursione al San Salvatore dove abbiamo imparato tante nuove cose riguardanti i codici e l'orientamento! Tuttavia Marius ha fatto in modo che sbagliassimo strada e quindi ci siamo ingegnati per recuperare terreno creando delle bellissime e velocissime mongolfiere!

Il viaggio continua e non vediamo l'ora di vivere insieme le avventure che ci aspettano nei prossimi mesi!



Esploratori

Situata tra il Caval Drossa e il Monte Bar, affacciandosi sulla Val d'Isone, si trova l'Alpe Crocc. Proprio qui, nel mese di ottobre, gli esploratori hanno svolto una giornata di servizio ambientale, in collaborazione con l'associazione Capriasca Ambiente. L'intervento rientrava in un progetto di cura e gestione del territorio, volto alla preservazione di ambienti aperti e del delicato equilibrio naturale che li caratterizza. Guidati dagli esperti dell'associazione, i nostri ragazzi hanno imparato a riconoscere le principali specie arbustive della zona e a comprenderne il ruolo ecologico. In particolare, si sono occupati del taglio di ontani verdi e betulle, piante che, crescendo rapidamente, rischiano di invadere i pascoli d'altitudine e di trasformare il paesaggio in un bosco più fitto e uniforme. Questo processo di chiusura degli spazi aperti è un problema reale per molte specie che dipendono da habitat a mosaico, ovvero zone in cui radure, prati e arbusti nani si alternano in modo naturale. Attraverso il loro lavoro, gli Esploratori hanno contribuito in prima persona a mantenere queste aree aperte, fondamentali per la biodiversità e la



sopravvivenza di diverse specie, tra cui il fagiano di monte (*Lyrurus tetrix*), una specie simbolo delle nostre regioni.

La giornata è stata anche un'occasione educativa preziosa. Oltre al lavoro fisico, i ragazzi hanno potuto riflettere sull'impatto dell'uomo sull'ambiente, sull'importanza delle pratiche di gestione del territorio e sul valore del servizio come gesto di responsabilità verso la natura e la nostra comunità. La collaborazione con Capriasca Ambiente ci ha permesso di vedere da vicino cosa significa prendersi cura del proprio paesaggio e quanto sia essenziale agire insieme per preservare il patrimonio naturale della nostra regione. Questa giornata ci ha offerto un'esperienza intensa e gratificante, che ha unito impegno, collaborazione e scoperta!



Pionieri

Buongiorno a tutti, siamo il posto pionieri di Tesserete e vorremmo raccontarvi della giornata cantonale pionieri svoltasi a metà ottobre: siamo andati a Campo Blenio insieme a molti altri pio delle sezioni di tutto il Ticino, con l'obiettivo di visitare il luogo in cui si svolgerà il campo cantonale BeSTiale 2026 la prossima estate. Una volta arrivati e riuniti con gli altri scout del cantone abbiamo partecipato a delle attività assieme.

La prima attività aveva lo scopo di evidenziare l'importanza delle costruzioni sospese, fondamentali per ragioni legate al territorio del prossimo campo estivo. A questo scopo, abbiamo svolto diverse attività nelle quali abbiamo visto, ad esempio, l'importanza del legno giusto per le diverse tipologie di costruzioni, gli aspetti di sicurezza nelle zone di costruzione e l'importanza e la cura dei diversi utensili.

Nel pomeriggio ci siamo divisi per sezione, ogni gruppo poteva visitare il luogo in cui la prossima estate monterà le tende, le cucine e i refettori. Infine abbiamo discusso insieme ad altre sezioni del Luganese in merito ad un progetto comune sul quale collaboreremo, indi-



spensabile per il campeggio dei pionieri: il progetto del nido, poiché, nel tema del campo cantonale BeSTiale 2026, i pionieri sono il piano migratorio, ovvero rappresentano gli uccelli migratori.

La giornata è stata bella e intensa, ma soprattutto fondamentale per farci immergere a pieno nel tema del campo cantonale che si terrà la prossima estate.



Clan rover – Le corone della speranza

“La corona dell’Avvento fu ideata dal pastore protestante Johann Hinrich Wichern (1808-1881). ...Il suo scopo era rendere possibile, attraverso la vendita, una formazione a ragazzi e giovani bisognosi e senza casa. Verso la metà del XIX secolo illuminava per la prima volta una corona d’avvento con 24 luci la sala oratoria del Rauhen Haus. Le luci per le domeniche erano grandi e quelle per i giorni feriali piccole.” (Wikipedia)

Non avevo mai pensato di cercare le origini di questa tradizione. La preparazione della corona d’Avvento per segnare il periodo di attesa del Santo Natale e portare via via sempre più luce nelle case mi è sempre bastata come spiegazione. Prepararne alcune artigianalmente e venderle per raccogliere fondi a favore di persone bisognose mi sembrava una cosa naturale per uno scout. Ora so che l’idea originale era proprio quella! La loro preparazione si svolge da molti anni in sede, coinvolgendo rover, membri di comitato, persone molto legate alla sezione e qualche ragazzo. Abili mani trasformano dischi di legno, tronchetti, piatti di legno o anelli di



rami d’abete in stupende composizioni natalizie, seguendo il proprio gusto. Gran parte delle composizioni presenta sei candele, nel rispetto dell’Avvento ambrosiano, ma è bene rispettare i gusti e le necessità di chi le acquista in occasione della prima domenica d’Avvento. Un sentito ringraziamento vada a chi le ha preparate così come a chi ha acquistato le corone, anche a nome delle associazioni che sosteniamo ogni anno.

Per il clan rover – Frenzi



Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Scarpolini Alessandro	di Brian Scarpolini e Nadia Valsangiacomo	23 agosto 2025
Fasanelli Liam	di Riccardo Fasanelli e Alessandra Criniti	31 agosto 2025
Griffa Giulia	di Andrea Griffa e Sara Rezzonico	6 settembre 2025
Ferrazzo Edoardo	di Mirco Ferrazzo e Elena Schipani	7 settembre 2025
Morosoli Arianna	di Yuri Mauro Morosoli e Sofia Bertoli	7 settembre 2025
Da Silva Jacob Kim Angelina	di Daniel Pedro Da Silva Jacob e Camilla Apollonio	27 settembre 2025
Kaufmann Eline Caterina	di Raffaele Kaufmann e Valerie n. Papa	12 ottobre 2025
Rovelli Amira Angela	di Luca Rovelli e Selenia Freno	12 ottobre 2025

Matrimoni

Ramelli Daniele e Iapello Veronica Bidogno 9 agosto 2025

Per tutti le coppie che desiderano sposarsi, chiediamo di annunciarsi al parroco almeno **6 mesi prima della data delle nozze**. Questo per espletare tutti gli incarti necessari e avere il tempo per svolgere la preparazione al Sacramento del Matrimonio.
Grazie mille per la vostra collaborazione.

Defunti



Lanella – Airoidi Adriana
1945 – 24 agosto 2025
Tesserete



Schroter Carlo
1932 – 2 settembre 2025
Tesserete



Matthews Vendunlka
1944 – 10 settembre 2025
Bigorio



Rovelli Marisa
1930 – 12 settembre 2025
Tesserete



Marioni Maria Angela
1936 – 21 ottobre 2025
Roveredo



Zanetti Enrico
1947 – 9 novembre 2025
Oggio



Good Rosa Maria
1937 – 9 novembre 2025
Tesserete



Alice Moghini
1924 – 6 dicembre 2025
Tesserete



Stampanoni Giancarlo
1942 – 7 dicembre 2025
Bigorio



Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1 Gennaio al 30 Aprile 2026

GENNAIO

GIOVEDÌ 1	SOLENNITÀ OTTAVA DI NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE ANNO DEL SIGNORE 2026
Sala	(09.00) leg. DeLuigi Teresa, Ferrari, Lepori, Quadri-Viduroni
Bidogno	(10.30)
Tesserete	(10.30) Legati Conglobati – leg. Mini Rosy, Roberto e Anselmini Tranquillo
Tesserete	(19.00) Adorazione Eucaristica e preghiera per la Pace seguita dalla S. Messa alle 19.30
VENERDÌ 2	MEMORIA DEI SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA
Tesserete	(09.00)
SABATO 3	DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE
Tesserete	(17.30) leg. Ariobaldi Gemma, def. Ardia Vananzio, Maddalena – leg. Arnoldo Anselmini in memoria di David – ann. Maria Vanini
Vaglio	(18.30)
DOMENICA 4	
Sala	(09.00)
Bidogno	(10.30) leg. Mazza Maria
Tesserete	(10.30) leg. De Luigi-Stadlin Guido, Margherita, Figlio Diego – leg. Bassi Elda – def. Pio, Gina, Ernesto e Giovanni Nobile
Tesserete	(19.30) leg. Quadri-Bosia fam. Paolo, Francesca
LUNEDÌ 5	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE
Tesserete	(17.30) Vigilia dell'Epifania
MARTEDÌ 6	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE
Sala	(09.00)
Bidogno	(10.30)
Tesserete	(10.30) Arrivo dei Re Magi – leg. Sarinelli Rosa leg. Nesa Filomena, Marco e Erminia e Quadri Gilberto, Laura
Tesserete	(19.30) leg. leg. Bertogliati Sandrino e Agnese e Landis Edoardo, Cesira
MERCOLEDÌ 7	FERIA
Campestro	(17.30) leg. Morosoli Agostino-Carlo, Rosa e Cattaneo Enrico.
GIOVEDÌ 8	FERIA
Lopagno	(17.30)
VENERDÌ 9	FERIA
Cagiallo	(17.30) leg. Cattaneo Gianantonio ec Cattaneo Pierino
SABATO 10	FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ
Tesserete	(17.30) leg. Bernasconi Alfredo
Vaglio	(18.30) leg. Quadri Donato
DOMENICA 11	
Sala	(09.00)
Bidogno	(10.30) leg. Bianda don Pierino, Battista e Ortensia – leg. D'Angelo Albino e Giovanna

Tesserete	(10.30)	leg. Quadri Stefano, Tranquillo, Maddalena, Romeo, fam. Morosoli G – def. Bruno, Norina, Luciano, Edgardo e Rina Delorenzi
Tesserete	(19.30)	leg. Ferrari Fam. E. M. G. C
LUNEDÌ 12 Lugaggia	FERIA (17.30)	def. Pietro, Rosa e Adelina
MARTEDÌ 13 Bigorio	FERIA (17.30)	
MERCOLEDÌ 14 Almatro	FERIA (17.30)	
GIOVEDÌ 15 Odogno	FERIA (17.30)	def. Rico, Rina e Rosanna Deluigi
VENERDÌ 16 Sala	FERIA (17.30)	Festa patronale di Sant'Antonio con benedizione del sale
SABATO 17 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (17.30) (18.30)	Celebrazione Ecumenica animata dal gruppo Cristiani Insieme
DOMENICA 18 Sala Bidogno Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) (10.30) (19.30)	12° ann. Rita Clementi – leg. Div. Chiesa S. Antonio leg. Rezzonico G. A., Confratelli e Consorelle e Cattola fam. Giuseppe – def. Francesco e Lina Airoldi leg. De Luigi Elena e De Luigi Giuseppe, Santina, Def. Fam.
LUNEDÌ 19 Roveredo	FERIA (17.30)	leg. Canonica-Marioni – leg. Marioni Eugenio, Caterina e Bernasconi Giuseppe, Gesuina – ann. Luigina Marioni – def. Lepori Carmen e famigliari
MARTEDÌ 20 Almatro	FESTA PATRONALE DI SAN SEBASTIANO, MARTIRE (19.30)	Festa patronale di San Sebastiano – 11° ann. Rita Clementi
MERCOLEDÌ 21 Campestro	MEMORIA DI SANT'AGNESE, VERGINE E MARTIRE (17.30)	leg. Morosoli Agostino-Carlo, Rosa e Cattaneo Enrico.
GIOVEDÌ 22 Lopagno	FERIA (17.30)	
VENERDÌ 23 Cagiallo	FERIA (17.30)	leg. Morosoli Agostino-Carlo, Rosa e Cattaneo Enrico
SABATO 24 Tesserete Vaglio	FESTA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (17.30) (18.30)	Celebrazione Ecumenica animata dal gruppo Cristiani Insieme leg. Nessi Ilda e Gianni
DOMENICA 25 Sala Bidogno Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) (10.30) (19.30)	leg. San Giulio – ann. Rita, Fulvia e Anna leg. D'Angelo Nunzio leg. Riva Olga, Nicola, Luigina e Rovelli Massimo, Gianna – I leg. fam. Affolter-Coric e De Luigi – leg. Morti di Covid della Capriasca – def. Vitalino e Armida Storni leg. Mini Giovanni, Teresa, leg. San Bernardo

LUNEDÌ 26 Odogno	FERIA (19.30)	Festa Patronale della Conversione di San Paolo al termine si terrà l'Assemblea dei terrieri
MARTEDÌ 27 Bigorio	FERIA (17.30)	
MERCOLEDÌ 28 Almatro	MEMORIA DI SAN TOMMASO D'AQUINO, PRESBITERO E DOTTORE DELLA CHIESA (17.30)	
GIOVEDÌ 29 Odogno	FERIA (17.30)	leg. Rovelli Francesco, Nini, Rocco, Adele e Mini Giuseppe, Natalina
VENERDÌ 30 Sureggio	FERIA (17.30)	
SABATO 31 Tesserete Vaglio	IV DOPO L'EPIFANIA (17.30) (18.30)	leg. Bassi Elda

FEBBRAIO

DOMENICA 1

Sala	(09.00)	leg. Lepori Emma e Lepori Vittorina, Ugo – leg. Talamona-Lepori Antonio, Adele Lepori Aldo – 20° ann. Battista Curti e in ricordo di Cornelia Curti e Loredana Zuffi-Curti –
Bidogno	(10.30)	leg. Muschi, Barnabò sorelle, Palli Antonio, Sarinelli
Tesserete	(10.30)	leg. Antonini Giovanni, Menta e Cattaneo-Negrini Maria, Franco
Tesserete	(19.30)	Legati Conglobati

LUNEDÌ 2 **FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**

Tesserete (17.30)

MARTEDÌ 3 **MEMORIA DI SAN BIAGIO FERIA**

Tesserete (17.30) Benedizione della gola

MERCOLEDÌ 4

Almatro (17.30)

GIOVEDÌ 5 **FESTA DI SANT'AGATA, VERGINE E MARTIRE**

Oggio (17.30) **Festa patronale** – leg. Sarinelli Francesco fu G.Fam. e Rovelli Maddalena e Mari Ines

VENERDÌ 6 **MEMORIA DEI SANTI PAOLO MIKI E COMPAGNI, MARTIRI**

Sureggio (17.30)

SABATO 7 **PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA**

Tesserete (17.30) leg. Quadri Stefano, Tranquillo, Maddalena, Romeo, fam. Morosoli G
Vaglio (18.30) leg. Tarilli Domenico, Elisa, Irma

DOMENICA 8

Sala	(09.00)	leg. Lepori Carlo fu Luigi, Rosa, Zeller-De Luigi Leonilde – leg. Storni Nino e Benagli Giulio
Bidogno	(10.30)	leg. Besomi Maria e Andrea, Bindella Mario, Sarinelli Brigida, Zeni-Galli Ines, Fontana Paolo e Erminia, Galli Maddalena fu Iginio, Ponci Maria fu Aquilino
Tesserete	(10.30)	leg. Boyer-Besomi Henri, Carmen e Cattaneo Giuseppe – leg. Vanini Carmen
Tesserete	(19.30)	leg. Gibellini Ester – leg. Quadri-Ferrari Ernesto

LUNEDÌ 9 Roveredo	FERIA (17.30)	leg. Mini Edoardo, Tiziano, Margherita – def. Lepori Carmen e famigliari
MARTEDÌ 10 Oggio	MEMORIA SANTA SCOLASTICA, VERGINE (17.30)	leg. Sarinelli Teresa
MERCOLEDÌ 11 Tesserete	MEMORIA DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES (15.00)	Giornata mondiale del malato – leg. Elsa e Carlo Cattaneo Recita del Rosario confessioni e celebrazione della Santa Messa con Sacramento dell'Unzione dei malati.
GIOVEDÌ 12 Lopagno	FERIA (17.30)	
VENERDÌ 13 Bigorio	FERIA (19.30)	S. messa vigilare nella Festa patronale di San Valentino – leg. Henner-Vallois Joseph Charles Lucien, Suzanne Rose
SABATO 14 Tesserete Vaglio	ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA DETTA "DELLA DIVINA CLEMENZA" (17.30) (18.30)	leg. Quadri-Ferrari Giovanni – leg. Storni Armida, Vitalino leg. Pedrotta Ester e Olindo
DOMENICA 15 Sala	(09.00)	leg. Canonica Remo e Woeffray Maria Rosa – leg. Rovelli Fam. Giovanni e Rovelli Ida
Bidogno Tesserete	(10.30) (10.30)	leg. Canonica Andrea fu Francesco – leg. Quirici Modestina leg. Ferrari Evelina e Longhi Luigi e Maria – leg. Antonini Alma e Renato e Fam.Spinelli Anna – def. Michele Rovelli, Rina Delorenzi
Tesserete	(19.30)	leg. Anselmini Francesco, Angiolina – leg. Carbini-Balmelli Flavia
LUNEDÌ 16 Lugaggia	FERIA (17.30)	per Natasha e nonni Maria e Ezio – In Onore alla Madonna di Lourdes
MARTEDÌ 17 Tesserete	FERIA (09.00)	
MERCOLEDÌ 18 Tesserete	FERIA (09.00)	leg. Quadri Giuseppe
GIOVEDÌ 19 Tesserete	FERIA (09.00)	
VENERDÌ 20 Tesserete	FERIA (09.00)	
SABATO 21 Vaglio	ALL'INIZIO DI QUARESIMA (18.30)	leg. Quadri Giordano
DOMENICA 22 Al termine dell'Eucarestia imposizione delle Ceneri		
Sala	(09.00)	leg. Lepori Giovanni, Regina, Raffaele Rovelli-Fumasoli
Bidogno	(10.30)	leg. Quadri -Bosia fam. Paolo e Francesca – leg. Canonica Clelia e Giuseppina
Tesserete	(10.30)	leg. Bettini Carlo fu Carlo, Morosoli Ugo, Rosa e Antonini Erminia – def. Antonio e Antonia Airoidi
Tesserete	(19.30)	leg. Airoidi Aquilino, Adele, Giuseppe
LUNEDÌ 23 Roveredo	FERIA (17.30)	def. Lepori Carmen e famigliari

MARTEDÌ 24 Oggio	FERIA (17.30)	
MERCOLEDÌ 25 Campestro	FERIA (17.30)	
GIOVEDÌ 26 Lopagno	FERIA (17.30)	leg. Galli Giancarlo e Marioni Giovannina, Agnese e Bettini Renato
VENERDÌ 27 Tesserete Bidogno Tesserete	FERIA ALITURGICA, GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA DALLE CARNI (09.00) (17.15) (19.30)	Lodi e meditazione Via Crucis Via Crucis
SABATO 28 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DI QUARESIMA – DELLA SAMARITANA (17.30) (18.30)	leg. Anselmini Enrico – leg. Balmelli-Jutz Hedwig

MARZO

DOMENICA 1

Sala	(09.00)	
Bidogno	(10.30)	leg. Canonica Eleonore e Enrico
Tesserete	10.30)	leg. Lepori Fam. Aldo, Luigia, Domenico, Carolina, Fam. Antonio, Airoidi div. – ann. Lina Vanini
Tesserete	(19.30)	leg. Galli Guido, Giussepina, Fraschina-Zeni Ines – leg. Antonini Fam. Pietro, Pietro, Maria, Arnaboldi P. A.

LUNEDÌ 2

Lugaggia	(17.30)	leg. Benefattori Oratorio di Lugaggia, Antonini C.e. Oratorio di Condra – def. Bianca, Pier Pagnamenta
-----------------	---------	--

MARTEDÌ 3

Bigorio	(17.30)	
----------------	---------	--

MERCOLEDÌ 4

Almatro	(17.30)	
----------------	---------	--

GIOVEDÌ 5

Odogno	(17.30)	leg. Ferrari Pio e Ines n. Antonini
---------------	---------	-------------------------------------

VENERDÌ 6

Tesserete	(09.00)	Lodi e meditazione
Bidogno	(17.15)	Via Crucis
Tesserete	(19.30)	Via Crucis

SABATO 7

Tesserete	(17.30)	leg. Fumasoli Don Pietro, Rosa, Maria, Def. Lepori M. – leg. Nobile Massimo, Ermelinda, Ernesto, Maria e fam. Maria Nobile
Vaglio	(18.30)	leg. Quadri Erminia e Quadri Serafino

DOMENICA 8

Sala	(09.00)	leg. Lepori Antonietta e Storni Carolina e Pierina
Bidogno	(10.30)	leg. Frapolli Corrado e Rita
Tesserete	(10.30)	leg. Beneficio Beata Vergine delle Grazie – leg. Mondini P. Carlo Maria e Morosoli Danila – leg. Patocchi-Pellandini Adele, Clelia – leg. Giovanni Nobile
Tesserete	(19.30)	leg. fam. Giovanni Mari – leg. Cattaneo Antonio, Margherita, Stampanoni G. C. Airoidi F. M. G.

LUNEDÌ 9 Roveredo	FERIA (17.30)	leg. Marioni-Barizzi Martina, Bernardo
MARTEDÌ 10 Oggio	FERIA (17.30)	
MERCOLEDÌ 11 Campestro	FERIA (17.30)	leg. Bettini Adele, Besomi Martina e Luigi – leg. Savi Plinio e Marta
GIOVEDÌ 12 Lopagno	FERIA (17.30)	leg. Sarinelli Fam. Luigi
VENERDÌ 13 Tesserete Bidogno Tesserete	FERIA ALITURGICA E ASTINENZA DALLE CARNI (09.00) (17.15) (19.30)	Lodi e meditazione Via Crucis Via Crucis
SABATO 14 Tesserete Vaglio	IV DI QUARESIMA – DEL CIECO (17.30) (18.30)	leg. Bernard Carmen def. fam. e Bettini Bernardo, Marianna leg. Airoidi Renzo
DOMENICA 15 Sala Bidogno Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) (10.30) (19.30)	leg. Muschi vittorio, Ida, Mini Giovanni, Gianini Giacomina – l eg. Canonica Paolo e Domenica, Ponci-Fontana Giuseppina e Domeniconi Adele Legati Conglobati – leg. Quadri-Bosia fam. Paolo, Francesca – def. Michele, Giovanni, Silvia, Ottilia e Delfina Rovelli leg. Maggi Carolina e Besomi Rosa, Ernesto, Gino, Giovanni, Margherita
LUNEDÌ 16 Lugaggia	FERIA (17.30)	leg. Madonna di Lourdes – leg. Antonini-Airoidi Maria e Antonini Fam. Stefano – per Natasha e nonni Giulia e Luigi
MARTEDÌ 17 Bigorio	(17.30)	leg. Stampanoni Filomena, Emilio e Soldini A. M. Stampanoni Erminia, Carlo e genitori.
MERCOLEDÌ 18 Tesserete	SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA (17.30)	Messa vigilare
GIOVEDÌ 19 Sala Bidogno Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE (09.00) (10.30) (10.30) (19.30)	leg. Gianini Antonio e Adelaide, Domeniconi Teresina – leg. Bindella Domenico leg. Ferrari Guglielmina fu Bernardo e Ferrari Martina – leg. Vanini Mario e Morosoli Maria fu Severino leg. Morosoli, Negrini, Morosoli Div.
VENERDÌ 20 Tesserete Bidogno Tesserete	FERIA ALITURGICA, ASTINENZA DALLE CARNI (09.00) (17.15) (19.30)	Lodi e meditazione Via Crucis Via Crucis
SABATO 21 Tesserete Vaglio	V DI QUARESIMA - DI LAZZARO (17.30) (18.30)	leg. Nobile Massimo, Ermelinda, Ernesto, Maria e fam. Maria Nobile leg. Airoidi Ferrari Maria e Stampanoni Eros

DOMENICA 22

Sala	(09.00)	def. Carlo e Maria Menghetti-Lepori
Bidogno	(10.30)	leg. Quirici maestra Paola
Tesserete	(10.30)	leg. Rovelli Riccardo e Stelluto Liberantonio, Vittoria – def. Carlo, Giovanni e Maddalena Lepori
Tesserete	(19.30)	leg. Domeniconi C., Rovelli S., Antonini S., Descagni-Ferrari N.

LUNEDÌ 23 FERIA

Roveredo	(17.30)	def. Lepori Carmen e famigliari
-----------------	---------	---------------------------------

MARTEDÌ 24

Oggio	(17.30)	
--------------	---------	--

MERCOLEDÌ 25 SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Tesserete	(17.30)	
------------------	---------	--

GIOVEDÌ 26 FERIA

Lopagno	(17.30)	leg. Fam. Moggi-Borri, Borri, Poretto-Storni, Polet – leg. Morosoli Canonica Giovanni e Maria
----------------	---------	---

VENERDÌ 27 FERIA ALITURGICA, ASTINENZA DALLE CARNI

Tesserete	(09.00)	Lodi e meditazione
Bidogno	(17.15)	Via Crucis
Tesserete	(19.30)	Via Crucis

SABATO 28 "IN TRADITIONE SYMBOLI"

Tesserete	(17.30)	Nel giorno delle Palme – leg. Bianchi Pia e Bralla-Moresi Luigi, Aurelia
Vaglio	(18.30)	Nel giorno delle Palme – leg. Quadri Attilio

DOMENICA 29 DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Benedizione degli ulivi e processione con Santa Messa alla chiesa parrocchiale

Santa Liberata	(09.00)	
Bidogno	(10.30)	leg. D'Angelo Alberto, Lorenzo e Gianna
Cagiallo S. Matteo	(10.00)	leg. Def. delle Fam. G. S. e Mina famiglia leg. Cramer Agostino e Ferrari Guglielmina – leg. Ines Mondini – leg. Cattaneo Elsa e Carlo – def. Pietro, Placida, Laura, Olindo e Edgardo Lepori
Tesserete	(19.30)	nel giorno delle Palme leg. leg. Morosoli, Negrini, Morosoli Div.

LUNEDÌ 30 DELLA SETTIMANA AUTENTICA

Luggia	(17.30)	leg. Rutari Desiderio e Giovannina – def. Campana-Morandi-Morosoli
---------------	---------	--

MARTEDÌ 31 DELLA SETTIMANA AUTENTICA

Bigorio	(17.30)	
----------------	---------	--

APRILE

MERCOLEDÌ 1 DELLA SETTIMANA AUTENTICA

Almatro	(17.30)	
----------------	---------	--

GIOVEDÌ 2 TRIDUO PASQUALE – GIOVEDÌ SANTO DELLA SETTIMANA AUTENTICA

Tesserete	(19.30)	Eucarestia "Nella Cena del Signore" al termine adorazione del SS. Sacramento nella cappella di Santa Teresa
------------------	---------	---

VENERDÌ 3 VENERDÌ SANTO DELLA SETTIMANA AUTENTICA NELLA PASSIONE DEL SIGNORE GIORNO ALITURGICO

Tesserete	(15.00)	Celebrazione della Passione del Signore
Bidogno	(17.15)	Via Crucis
Tesserete	(19.30)	Via Crucis con Celebrazione della Deposizione del Signore

SABATO 4	SABATO SANTO DELLA SETTIMANA AUTENTICA GIORNO ALITURGICO	
Sala	Confessioni: ore 09.00-11.00	
Tesserete	Confessioni: ore 14.30 – 17.00	
Tesserete	(21.30) VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA	
DOMENICA 5	DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE	
Sala	(09.00)	leg. Angiolina, Celestina, don Luigi Lepori – leg. Daniele Storni
Bidogno	(10.30)	leg. Pescia Yvonne
Tesserete	(10.30)	leg. Evelina Ferrari, Luigi, Maria Longhi – leg. Genesin Danilo
Tesserete	(19.30)	leg. Pietra-A. R., Maria fam. Riva
LUNEDÌ 6	II GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA (IN ALBIS)	
Tesserete	(09.00)	
MARTEDÌ 7	III GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA (IN ALBIS)	
Tesserete	(09.00)	
MERCOLEDÌ 8	IV GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA (IN ALBIS)	
Bidogno	(17.15)	
GIOVEDÌ 9	V GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA (IN ALBIS)	
Tesserete	(09.00)	
VENERDÌ 10	VI GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA (IN ALBIS)	
Tesserete	(09.00)	
SABATO 11	II DOMENICA DI PASQUA DELLA DIVINA MISERICORDIA	
Tesserete	(17.30)	leg. fam. Giovanni Mari – leg. Balmelli Orlando – def. Enrico, Armida Mini
Vaglio	(18.30)	leg. Airoldi Margherita, Def. Baruffaldi, Airoldi
DOMENICA 12		
Sala	(09.00)	
Bidogno	(10.30)	leg. Quadri -Bosia fam. Paolo e Francesca
Tesserete	(10.30)	Legati Conglobati – leg. Molteni-Aostalli Noemi
Tesserete	(19.30)	leg. Storni-Banfi Anna, Fam. Morosoli, Storni Div.
LUNEDÌ 13	FERIA	
Lugaggia	(17.30)	
MARTEDÌ 14	FERIA	
Bigorio	(17.30)	
MERCOLEDÌ 15	FERIA	
Almatro	(17.30)	
GIOVEDÌ 16	FERIA	
Odogno	(17.30)	leg. Ferrari-Rovelli Maria, Michele e Rovelli Emilio, Maria (Tina) – leg. De Luigi Libero e De Luigi Aldo, Anna
VENERDÌ 17	FERIA	
Sureggio	(17.30)	
SABATO 18	III DI PASQUA	
Tesserete	(17.30)	leg. S. Messa del Sabato – leg. Sarinelli Erico e Sarinelli Isolina, Michele
Vaglio	(18.30)	leg. Ferrari Ida, Giacomo e Ferrari Zaverio – leg. Airoldi Stelio

DOMENICA 19

Sala	(09.00)	leg. Storni-Lepori Ester e Lepori Cesarina n. Fasola – leg. Storni Daniele
Bidogno	(10.30)	
Tesserete	(10.00)	Celebrazione Eucarestica di ringraziamento per i 75 anni della presenza dell'Istituto Opera Don Orione di Lopagno, presieduta dal Vescovo Alain de Raemy. Al termine aperitivo aperto a tutti presso l'Oratorio
Tesserete	(19.30)	leg. Quadri-Bosia fam.Paolo, Francesca- leg. Galli Anselmo

LUNEDÌ 20 FERIA

Roveredo	(17.30)	leg. Gianini-Ruspini Francesco, Rosina, Francesco – leg. Lepori Maria – leg. S. Francesca Romana, Riva Domenico – ann. Elio Marioni – def. Romolo e Caterina Canonica
-----------------	---------	---

MARTEDÌ 21 FERIA

Oggio	(17.30)	
--------------	---------	--

MERCOLEDÌ 22 FERIA

Campestro	(17.30)	
------------------	---------	--

GIOVEDÌ 23 FERIA

Lopagno	(17.30)	
----------------	---------	--

VENERDÌ 24 FERIA

Cagiallo	(17.30)	
-----------------	---------	--

SABATO 25 IV DI PASQUA

Tesserete	(17.30)	leg. De Luigi Mario, Luisa, Luigi
Vaglio	(18.30)	leg. Tarilli Domenico, Elisa, Irma – leg. Ferrari Nando, Teresina, def. di Ester Ferrari Morosoli Bruno

DOMENICA 26

Sala	(09.00)	leg. Lepori-De Luigi Pietro, Dina
Bidogno	(10.30)	
Tesserete	(10.30)	leg. Storni-Banfi Anna, Fam. Morosoli, Storni Div.
Almatro	(17.00)	Festa patronale Madonna del Buon Consiglio
Tesserete		Annullata la S. Messa delle ore 19.30

LUNEDÌ 27 MEMORIA DELLE BEATE CATERINA E GIULIANA DEL SACRO MONTE DI VARESE

Lugaggia	(17.30)	ann. Luisa Capra – def. Natascha Anselmini
-----------------	---------	--

MARTEDÌ 28 MEMORIA DI SANTA GIANNA BERETTA MOLLA

Bigorio	(17.30)	
----------------	---------	--

MERCOLEDÌ 29 MEMORIA DI SANTA CATERINA DA SIENA, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

Almatro	(17.30)	
----------------	---------	--

GIOVEDÌ 30 FERIA

Odogno	(17.30)	leg. Ferrari Giuseppe, Bullo Francesco e Rosa, Mini Luigi e Piera
---------------	---------	---

Intenzioni delle S. Messe

Carissimi parrocchiani, vi chiediamo una cortesia per le intenzioni delle Sante Messe che fate giungere in segreteria, vi chiediamo di porre un vostro contatto telefonico per poter vi raggiungere in caso di necessità. Vi sollecitiamo per le intenzioni delle S. Messe degli Oratori, di far pervenire le vostre intenzioni **la fine del mese di marzo 2026**, in segreteria parrocchiale. Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione, contiamo sulle preghiere di ognuno e vi assicuriamo le nostre per voi tutti.

Messe per l'Amazzonia

- 1 S. Messa def. Gilberto e Laura Quadri
- 1 S. Messa def. Ivo Quadri
- 1 S. Messa def. Carlo e Sandra Gerosa
- 1 S. Messa def. Alexandra Drose-Landis
- 1 S. Messa Per la Pace nel Mondo

PAGINA DELLA GENEROSITÀ

Offerte pervenute dal 24.07.2025 al 24.11.2025

Per il Bollettino

N.N., 50; Maria e Paolo Frigerio, 20+20; Tiziana Travaglini, 30; Clara Scala, 50; Waldo Airoldi, 30; Elsa e Carlo Anselmini, 50;

Per l'Oratorio

Assoc. Amici e volontari opera don Orione, 100;

Per le Opere Parrocchiali

Per le opere e i bisogni della Parrocchia. (Nuove polizze con codice QR senza intenzione o immagine giustificativo non disponibile)

Bruno Bettoli, 50; Gian Fausto Cattalini, 30; Alfonso Gerbino, 30; Gastone Besomi, 30; per il Battesimo di Alessandro fam. Scarpolini, 100; per il battesimo di Kim Angelina dai nonni, 100; per il battesimo di Kim Angelina da Astrid, 20; Delia Cattaneo, 200; Annamaria Zoppis, 50; Lorenza e Alberto Broggin, 50; L. e A. Sommaruga Bodeo, 35; Erica Ghelfa, 20; Gianfranco Canonica, 55; Paolo Pellegrinelli, 30; Ornella G. Maroni-Parolari, 50; Alberto Stampanoni, 40; Livia Vanoni, 50; Cesarina Delmenico, 40; Luciana e William Guglielmetti, 200; Franco Pesenti, 50; Albina Aiani, 100; Marilena Rossini, 40; Wanda Gandola-Rovelli, 50; Eliana Franchini-Richina, 100; Sergio Gentilini, 100; Carmen Fumasoli-Quadri, 30; Teresina Ardia, 50; I figli in ricordo di Marisa Eufrosina Rovelli, 100; Fam. Schira, 50; Franca Guerinoni, 30; Giuliana e Marco Lepori, 30; Claudia e Enzo Fassora, 100; N.N., 100;

Per gli esploratori

Per i restauri della Chiesa Parrocchiale.

Offerte varie + Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali.

Funerale Airoldi Lanella Adriana; funerale Carlo Schroeter; funerale Marisa Rovelli; Vittorio Malacrida, in memoria di Marisa Rovelli; funerale Enrico Zanetti;

Totale delle offerte ricevute durante i funerali = CHF. 655.00

Per altre intenzioni.

Per la chiesa di Vaglio, In memoria di Adriana Lanella-Airoldi dalla sorella Olga, 100, per la chiesa di Vaglio, in memoria di Adriana Lanella-Airoldi dalla cugina Sonia Vanini, 50;

**A tutte le benefattrici e benefattori
un grande grazie per la generosità!**

Care parrocchiane e cari parrocchiani, rinnoviamo l'attenzione alla nuova modalità per le offerte a favore delle tre Parrocchie e della sezione Scout S. Stefano.

Nella pagina a fianco trovate 4 sezioni per versare tramite Banca o Posta la vostra donazione.

Il codice QR permette con facilità l'accesso diretto al pagamento tramite il vostro programma e-banking, ma è possibile anche recarsi alla Posta o alla Banca con **la pagina** a fianco o una sua fotocopia e versare tramite i loro sportelli. **Si può usare come la vecchia cedola cartacea.**

Desideriamo rendervi attenti del fatto che è preferibile il versamento bancario che **permette di indicare**, se è il caso, **una destinazione specifica** per l'offerta, inoltre **non comporta costi finanziari** che la Posta invece deduce dal vostro importo.

Vi ringraziamo già da ora per tutte le vostre donazioni e ricordiamo che nelle chiese parrocchiali sono a disposizione delle cedole cartacee.

I consigli parrocchiali e la redazione.

Opere parrocchiali di Tesserete

PARROCCHIA DI TESSERETE

6950 Tesserete

69-7375-3

IBAN CH76 0900 0000 6900 7375 3



Opere parrocchiali di Sala Capriasca

PARROCCHIA DI SALA CAPRIASCA

Via Sala 1, 6954 Sala Capriasca

69-6283-0

IBAN CH20 0900 0000 6900 6283 0

Opere Parrocchiali di Bidogno

PARROCCHIA DI BIDOGNO

6958 Bidogno

69-3437-2

IBAN CH49 0900 0000 6900 3437 2



ASSOCIAZIONE SCOUT

SCOUT ST. STEFANO TESSERETE

Via Natale Pugnetti 4, 6950 Tesserete

69-5804-8

IBAN CH27 0900 0000 6900 5804 8

B-ECONOMY

